

Risponde  
**VINCENZO  
COSTANZO**  
Direttore  
"Metabolismo del  
Dna" - Ifom



## DAVVERO L'ASPIRINA PUÒ ESSERE LA CHIAVE PER COMBATTERE IL TUMORE?

**Secondo uno studio dell'Associazione Usa per la ricerca  
sul cancro, l'acetilsalicilico può prevenire il male. È così?**

**S**i tratta di una ricerca, non ancora pubblicata sulle riviste scientifiche, svolta su una larga fetta di professionisti della salute e ha messo in luce che chi assume aspirina regolarmente a basse dosi ha un rischio più basso di contrarre il tumore, soprattutto al colon. Oggi, vista la difficoltà, le tempistiche e i costi nel ricercare e sperimentare nuove molecole, si sta studiando l'uso prolungato di farmaci già noti, come l'acetilsalicilico, in campi non ancora sperimentati. L'assunzione deve però seguire indicazioni precise: per esempio, è raccomandata solo tra i 50 e i 59 anni. Se si è più giovani, infatti, non si riscontra alcun effetto protettivo. Nei pazienti più anziani invece il rischio di sanguinamenti emorragici (da ulcere o per ictus potenzialmente letali) è più alto del possibile beneficio. Si tratta dunque di una cura assolutamente da personalizzare con il medico. Di fatto, non sappiamo ancora come agisca l'aspirina in questo senso. Probabilmente, essendo un anti-infiammatorio, incide sull'infiammazione provocata dal tumore. Inoltre potrebbe inibire le proteine coinvolte nel metabolismo energetico che è la forza motrice della malattia.

